

Polo Ict, battesimo a Villa Gualino

Coordina Torino Wireless: coinvolti 8 centri di ricerca e 65 imprese

STEFANO PAROLA

SESSANTACINQUE imprese e otto enti di ricerca pronti a fare sistema per sviluppare due linee progettuali: i sistemi innovativi per la raccolta e la gestione di dati ed informazioni e il business e gli strumenti informatici per la gestione dei processi aziendali. Tutto questo è, in sintesi, il Polo di innovazione dell'Ict, lo strumento utilizzato dal Piemonte per aiutare nel suo sviluppo il distretto regionale delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

A coordinare il polo, che verrà ufficialmente presentato oggi a Villa Gualino, sarà la Fondazione Torino Wireless. L'ente fondato da ministero della ricerca, enti locali e atenei piemontesi avrà il compito di favorire le sinergie tra i soggetti che hanno manifestato il proprio interesse: 50 piccole imprese, sette medie e otto grandi, più altri otto centri di ricerca privati e pubblici. Molti sono già al lavoro, come spiega il presidente di Torino Wireless, Mario Manzo: «Dallo

prese e centri di ricerca, in un'ottica di filiera». Per la fondazione sarà un campo d'azione in più: «Torino Wireless — dice Mario Calderini, numero uno di Finpiemonte, la società finanziaria della Regione — dopo i brillanti successi ottenuti nel settore della finanza a sostegno dell'imprenditorialità high tech, indirizza oggi i suoi sforzi verso il proprio obiettivo prioritario: l'appoggio alle piccole e medie imprese sia in settori emergenti, sia in settori tradizionali».

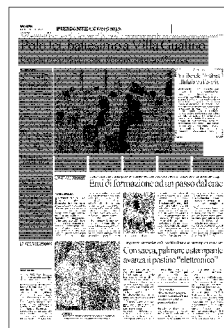
Quello dell'Ict è uno dei 12 poli di innovazione della Regione

in altrettante zone del Piemonte per sviluppare le vocazioni di ciascun territorio. Un serbatoio in cui la giunta Bresso ha versato circa 20 milioni di euro provenienti dai fondi europei. E dopo il Polo della "meccatronica", oggi tocca all'informatica: «Lo sviluppo dell'Ict — commenta l'assessore all'Industria Andrea Bairati — è una delle priorità nella strategia regionale di supporto all'innovazione. E questo vuole essere uno strumento di sviluppo competitivo anche al servizio di altri settori».

Torino Wireless ha già delineato due linee di azione. La prima: i sistemi per la raccolta dei dati, tecnologie utili per i pagamenti con carta di credito avvicinata ad un sensore, il monitoraggio a distanza di ambienti o di consumi, nella tracciabilità di oggetti e persone. La seconda mira a sviluppare tutti quegli strumenti utili alla gestione di processi, sia in ambito aziendale che per applicazioni in campo di sanità, e-learning e banking.

Calderini: così daremo sostegno alle piccole e medie imprese in cerca di sviluppo

scorso aprile abbiamo riscontrato un crescente interesse da parte delle imprese che hanno già iniziato a lavorare alla definizione di una ventina di progetti. Tutti hanno la caratteristica di coinvolgere aggregazioni di im-





VENTI PROGETTI

Sono quelli realizzati dalle aziende che partecipano al nuovo Polo Ict